



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Roma, li 13 marzo 2010

Prot. 5523

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Vicario del DAP

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale Personale DAP

Dott.ssa Pierina CONTE
Responsabile URS – DAP

ROMA

OGGETTO: *Assegnazione neo agenti del 161° Corso ed interpello ordinario 2010.-*

Da tempo la Direzione Generale del Personale provvede alle assegnazioni del personale neo assunto e pianifica i conseguenti piani di mobilità ordinaria sulla scorta della graduatoria dell'interpello del 2007, non avendo voluto esperirne altri con la prevista cadenza annuale.

Il recente piano di assegnazioni dei neo-agenti del 160° corso, però, ha fatto emergere, impietosamente, tutti i limiti di tale scelta.

Le numerosissime istanze di revoca prodotte avverso ai provvedimenti di mobilità sono la prova provata dei guasti determinati dall'immobilismo e dal pressapochismo di una Amministrazione disattenta, incapace di programmare e di interpretare le aspettative del proprio personale.

Si è voluto/dovuto disporre la mobilità rifacendosi ad una graduatoria redatta nel 2007. Una graduatoria non più attuale, scaduta e redatta con criteri superati dal nuovo accordo intercorso nel 2008.

Nonostante questa infelice scelta, l'Amministrazione non ha perso, comunque, l'occasione di mostrarsi inutilmente intransigente. Lo smodato ostruzionismo frapposto all'accettazione delle richieste di revoche acclarano il dominante pensiero burocratico dei vertici dipartimentali.

(2)

Piuttosto che farsi carico degli effetti di scelte approssimative ed accettare *de plano* le revoche si è voluto frapporre uno smodato ostruzionismo, che ha rischiato seriamente di alienare legittime aspettative.

E' appena il caso, quindi, di sottolineare che la quasi totalità delle revoche non è stata motivata solo dalla mancata notifica (ovvero dall'inosservanza di molte Direzioni a precise disposizioni dipartimentali) quanto da sopraggiunte o mutate esigenze.

Si vorrà convenire che tre/quattro anni rappresentano un periodo congruo alla possibile modifica di situazioni personali e/o familiari tanto da giustificare scelte diverse da quelle originariamente affidate ad una richiesta di mobilità sottoscritta *illo tempore*.

Di contro seguitare ad affidarsi alla graduatoria del 2007 significherebbe ignorare le legittime aspettative e i diritti di chi allora non ha voluto o potuto produrre istanza di mobilità ed oggi, invece, coltiva l'aspirazione ad essere trasferito. Al di là degli aspetti meramente giuridici e di tutela, il ricorso alla graduatoria del 2007 significa anche disconoscere l'accordo sui nuovi criteri per la mobilità (siglato dalla parti nel maggio del 2008) che ha ingenerato non poche aspettative, soprattutto nel personale più anziano.

Considerato che tra qualche mese la DGPF dovrà procedere all'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria del 161° corso ed adottare il relativo piano di mobilità ordinaria, si formula l'auspicio che ciò possa avvenire attingendo alla graduatoria derivante dall'interpello ordinario 2010.

Per quanto sopra , si invita la S.V. a voler emanare le opportune direttive acchè il prossimo piano di assegnazione e relativa mobilità ordinaria possano avvenire in un quadro di garanzie e rispetto degli accordi sottoscritti.

Ovvero che si provveda all'elaborazione della graduatoria 2010 e da essa derivino le movimentazioni cui si è fatto cenno nella presente.

L'occasione, inoltre, è propizia per chiedere a codesto Dipartimento di procedere alla convocazione delle OO.SS. per un confronto sulle sedi di assegnazione dei neo-agenti del 161° Corso.

In attesa di cortese, dovuto, riscontro

Molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

